

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del Reg. Data 02/05/2024	Oggetto: Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di Dissesto finanziario ai sensi dell'art. 251 D. Lgs. 267/2000 – Titolo 1^ di bilancio – Approvazione aliquote IMU anno 2024.
-----------------------------------	--

L'anno **duemilaventiquattro** giorno **due** del mese di Maggio alle ore **18:30** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune di Raddusa, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 26.04.2024 **prot. n. 4953**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Vice Presidente del Consiglio **Debora Rapisarda**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **9** e assenti, sebbene invitati, n. **3** come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) ALLEGRA GIOVANNI		X	8) CIURCA IRMA	X	
2) RAPISARDA DEBORA	X		9) VIRZI' CONO CRISTIAN	X	
3) PAGANA CARMELA		X	10) PIAZZA VANESSA	X	
4) INCARDONA S. MARIA		X	11) ALBERGHINA ALESSANDRO	X	
5) LA MASTRA DANIELE	X		12) RIZZO VINCENZO	X	
6) MACALUSO G. SALVATORE	X				
7) MACALUSO NUNZIATA	X				

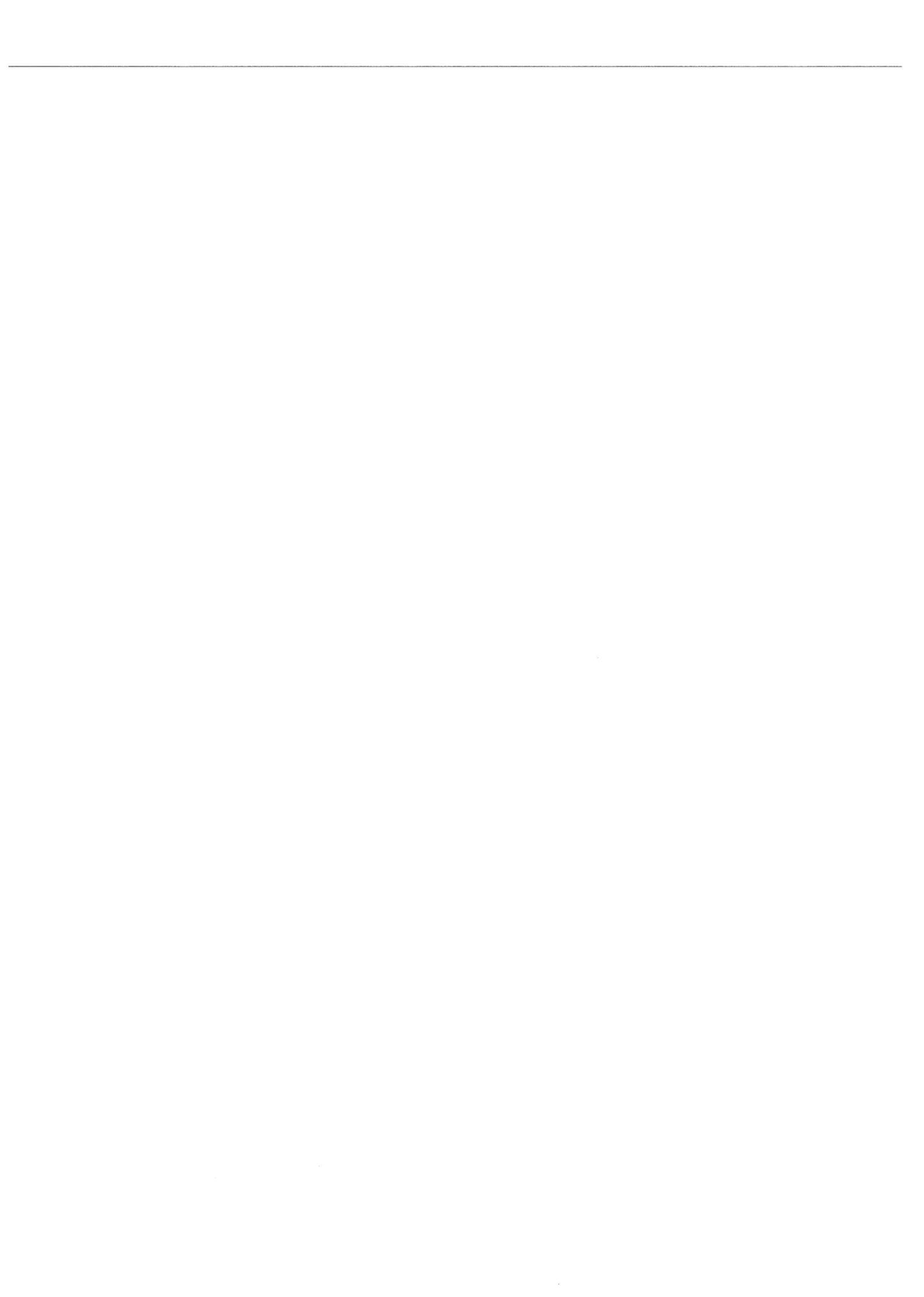
Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco, Vice Sindaco, Ass. Dragone, Ass. Romano e Ass. Virzi**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Filippo Ensabella**

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Alberghina A., Macaluso N. e La Mastra D.**



Il Presidente f.f. passa alla trattazione del settimo punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto: *“Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di Dissesto finanziario ai sensi dell’art. 251 D. Lgs. 267/2000 – Titolo 1^ di bilancio – Approvazione aliquote IMU anno 2024”*.

Essendo già stato relazionato in merito durante il precedente punto, il **Presidente f.f.** pone in votazione la proposta, che ottiene il seguente risultato:

Presenti: 9

Votanti: 9

Voti favorevoli: 9

Approvata all’unanimità.

Il **Presidente** pone in votazione l’immediata esecutività della proposta, che viene approvata, anch’essa, all’unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto che nulla osta all’approvazione della proposta;

Visto l’O.R.E.L. vigente in Sicilia;

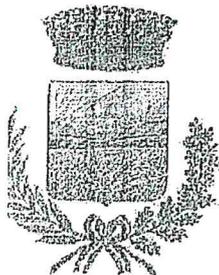
All’unanimità dei voti favorevoli,

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di Dissesto finanziario ai sensi dell’art. 251 D. Lgs. 267/2000 – Titolo 1^ di bilancio – Approvazione aliquote IMU anno 2024”*.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi ai sensi dell’art. 12 comma 4, della L.R. n. 44/1991.





COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

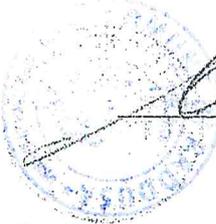
PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 Data: 12/04/2024	OGGETTO: Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 251, d.lgs. n. 267/2000 - titolo 1^ di bilancio. Approvazione aliquote IMU anno 2024.
-----------------------------	--

Su proposta del Capo Area Ufficio tributi

Visto



Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 12-06-24

Il Capo Area



Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 12-04-2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario





Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 20/03/2004, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Raddusa, ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D.Lgs 267/2000;

Visto l'art. 259 del TUEL che prevede che gli Enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario sono tenuti ad approvare un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, da presentare ai competenti uffici del Ministero dell'Interno ai fini della relativa approvazione mediante Decreto Ministeriale;

Che in base a quanto disposto dall'art. 246 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, si ricava che se alla data della dichiarazione di dissesto non è stato ancora validamente approvato il bilancio di previsione per l'esercizio in corso, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dovrà riferirsi all'esercizio finanziario in corso;

Che l'ipotesi di bilancio realizza il riequilibrio mediante l'attivazione di entrate proprie e la riduzione delle spese correnti e che per l'attivazione delle entrate proprie, l'ente provvede con le modalità di cui all'articolo 251, riorganizzando anche i servizi relativi all'acquisizione delle entrate ed attivando ogni altro cespite (art. 259 commi 2 e 3);

Richiamati:

l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;

l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;

al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;

al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;

al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;

al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare

ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;
Considerato che per i terreni agricoli ricadenti nel territorio del Comune di Raddusa sono esenti;

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;

il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

Considerato che in base alla normativa del dissesto finanziario le aliquote da applicare per l'anno 2024 sono le seguenti:

FATTISPECIE	ALIQUTA/DETRAZIONE
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,6% (zerovirgolaseipercento)
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1% (zerovirgolaunopercento)
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici	Esenti
Terreni agricoli	Esenti
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,06% (unovirgolazeroseipercento)
Altri immobili diversi	1,06% (unovirgolazeroseipercento)
Aree Fabbricabili	1,06% (unovirgolazeroseipercento)
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00 (duecento/00)
Comodato d'uso (abbattimento della base imponibile del 50%)	1,06% (unovirgolazeroseipercento)

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/09/2020 che ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU);

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30/09/2020 che ha determinato le aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2020;

Dato atto che sulla presente deliberazione occorre il parere del Revisore dei Conti;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

PROPONE DI DELIBERARE

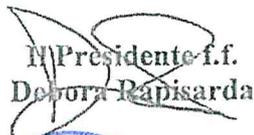
a) Di approvare le seguenti aliquote IMU e detrazioni per l'anno 2024:

FATTISPECIE	ALIQUOTA/DETRAZIONE
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,6% (zerovirgolaseipercento)
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1% (zerovirgolaunopercento)
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici	Esenti
Terreni agricoli	Esenti
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,06% (unovirgolazeroseipercento)
Altri immobili diversi	1,06% (unovirgolazeroseipercento)
Aree Fabbricabili	1,06% (unovirgolazeroseipercento)
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00 (duecento/00)
Comodato d'uso (abbattimento della base imponibile del 50%)	1,06% (unovirgolazeroseipercento)

- b) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2023;
- c) di dare atto che ai sensi dell'art. 251 comma 2 del D.LGS 267/2000, la presente delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- d) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
- e) di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno, ai sensi dell'art., 251, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
- f) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



Il Presidente f.f.
Debora Rapisarda



Il Consigliere Anziano
Irma Ciarca





Il Segretario Comunale
Dott. Filippo Ensabella



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni
rag. Daniela Trovato Monastra

Il Capo Area
rag. Daniela Trovato Monastra

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale
Dott. Filippo Ensabella

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

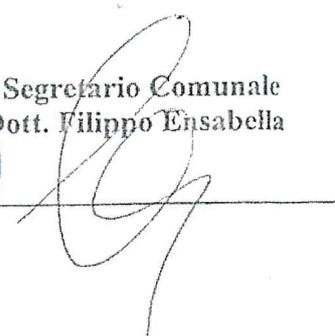
Il presente atto è divenuto esecutivo in data 02-05-2024

- ✓ essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione
(art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li 02-05-2024



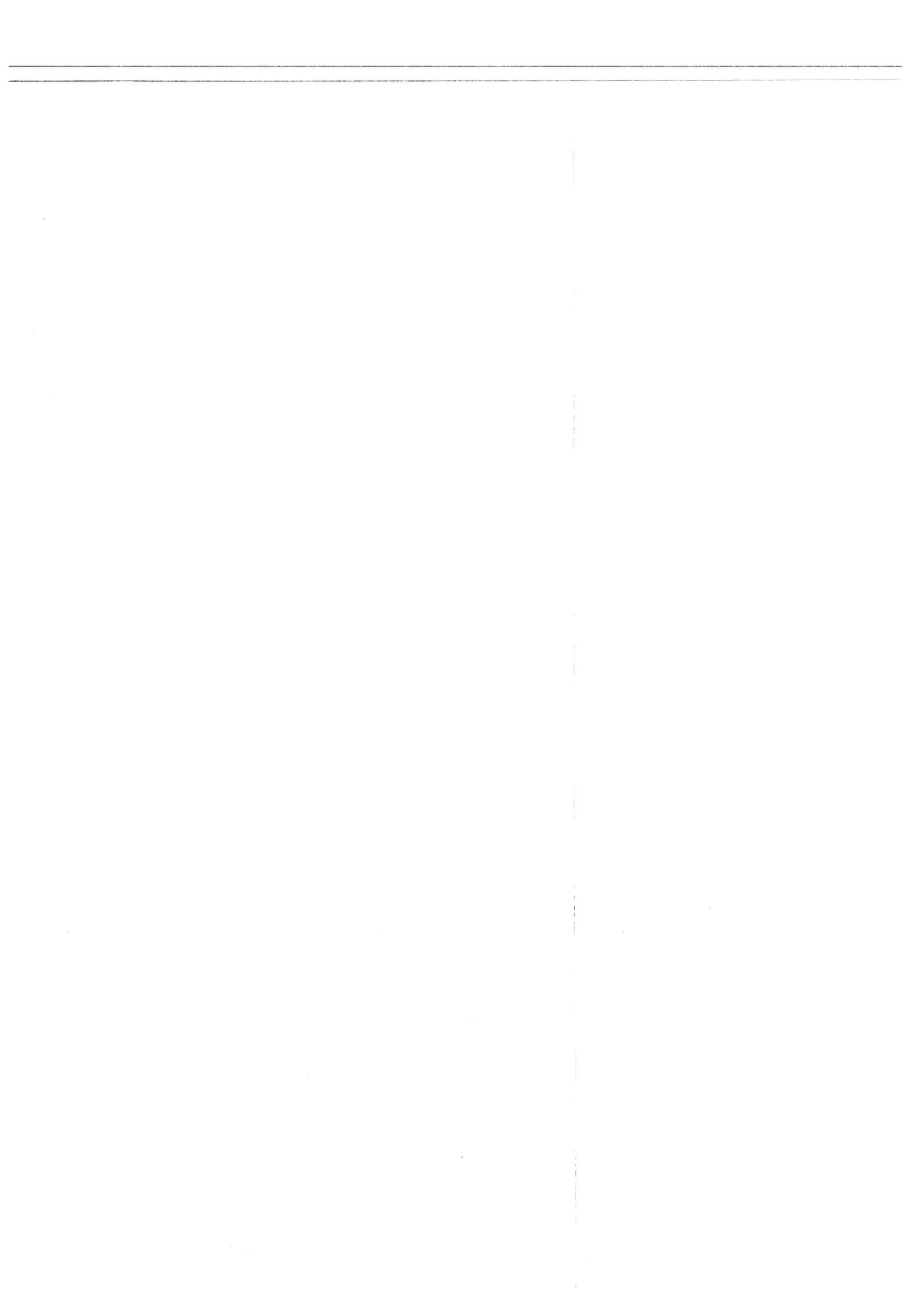
Il Segretario Comunale
Dott. Filippo Ensabella



Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune





COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

UFFICIO DEL REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 03 del 16.04.2024

Il giorno sedici del mese di Aprile 2024, il Revisore dei Conti del Comune di Raddusa, nominato con deliberazione del Consiglio, nella persona del Dott. Calogero Cittadino si è riunito alle ore 10,00, presso il proprio ufficio in Catania Via E.Pantano 57 per rilasciare i pareri su proposta del Responsabile dell' Area Finanziaria e su proposta del Capo Area Ufficio Tributi - proposte di deliberazioni della G.C. Entrate Proprie di seguito indicate:

- Tariffe TARI;
- Canone Unico Patrimoniale;
- Aliquote IMU;
- Aliquote IRPEF;
- Servizi a domanda individuale diritti di segreteria Servizi Demografici;
- Diritti di segreteria per Accesso agli atti.

Visto la dichiarazione del Dissesto del Comune di Raddusa in data 20/03/2024;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Vista la documentazione ricevuta per email dall'Ente il 15.04.2024;

Visti le scritture dell'Ente;

Visto il D.lgs. 118/2011 e ss. mm. ed ii.;

Visto Lo Statuto dell'Ente;

Visto il decreto Legislativo n. 267/2000 - come recepito dalla L.R. n. 30/2000

Vista la regolarità tecnica, con parere favorevole (allegati)

Vista la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria con relativo parere favorevole (allegati)

Effettuati gli opportuni controlli e verifiche, il collegio esprime

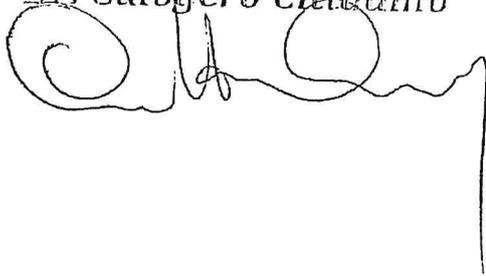
PARERE FAVOREVOLE.


16/4/24

Catania 16.04.2024

Organo di Revisione:

Dr. Calogero Cittadino

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Calogero Cittadino', written in a cursive style. The signature starts with a large 'C' and ends with a long vertical line.